

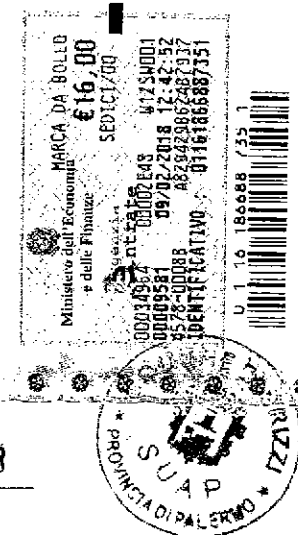


COMUNE DI PRIZZI

Città Metropolitana di Palermo

SETTORE TECNICO

SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE



PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO N° 1/18 DEL 18 FEB. 2018

OGGETTO: Provvedimento Unico Conclusivo inerente il rilascio del permesso di costruire relativo all'installazione di un manufatto prefabbricato (tunnel ad arco) da adibire a deposito foraggio, su terreno censito in Catasto al Foglio 5, p.lla 24, nel territorio del Comune di Prizzi.
Richiedente: Società Agricola DE.MO.PA. di Vallone Luciano & C. Società Semplice.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la richiesta di permesso di costruire, assunta al protocollo generale del Comune al n. 16632 del 22/12/2017, presentata dal Sig. Vallone Luciano, nato a Prizzi il 14/08/1956 e residente a Palermo in Via E. Fermi n. 58, nella qualità di Legale Rappresentante della "Società Agricola DE.MO.PA. di Vallone Luciano & C. Società Semplice", P.I. 06108360824, per l'installazione di un manufatto prefabbricato (tunnel ad arco) da adibire a deposito foraggio in zona E di "verde agricolo", su terreno censito in Catasto al Foglio 5, p.lla 24, nel territorio del Comune di Prizzi;

Considerato che a seguito della suddetta istanza, lo Sportello Unico Attività Produttive ha avviato il procedimento unico e con nota prot. n. 196 del 04/01/2018 ne ha dato comunicazione alla ditta interessata;

Accertato che la Ditta ha titolo a richiedere il permesso di che trattasi in qualità di proprietaria del sito oggetto dell'intervento;

Visti gli elaborati grafici redatti dall'Ing. Giuseppe Chillura, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Agrigento al n° 548;

Vista l'autocertificazione della Ditta, relativa al riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo;

Visto il Nulla Osta - Parere d'incidenza favorevole con condizioni dell'Ente Parco dei Monti Sicani, prot. n. 525 del 25/10/2017;

Vista la propria determinazione sulla valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 DPR 357/97 e ss. mm.ii., n° 12 del 14/02/2018;

Visto il proprio parere favorevole con condizioni in merito agli aspetti urbanistico-edilizi, prot. n. 2195 del 06/02/2018;

Considerato che, come dichiarato dalla Ditta richiedente, l'intervento da realizzare rientra tra gli interventi a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. R. 16/16;

Vista la ricevuta di versamento di € 70,00, di cui € 50,00 per spese di istruttoria ed € 20,00 per diritti di segreteria, effettuato in favore del Comune di Prizzi;

Ritenuta la sussistenza delle condizioni per l'emanazione del presente provvedimento nei termini indicati nel dispositivo che segue, salvi e impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

Vista la determinazione sindacale n. 4 del 08/01/2018 con cui il sottoscritto è stato nominato Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
- Il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 come recepito in Sicilia dalla L. R. n. 16/2016;
- La Legge Regionale n. 16/2016;
- Il P.R.G. ed il Regolamento Edilizio vigenti;
- Il Regolamento Comunale sull'Organizzazione e Funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 21/06/2013;

ADOPTA

Il presente provvedimento conclusivo che costituisce, ad ogni effetto di legge, titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto e, pertanto,

RILASCIATA

alla "Società Agricola DE.MO.PA. di Vallone Luciano & C. società semplice", P.I. 06108360824, il permesso di costruire per l'installazione di un manufatto prefabbricato (tunnel ad arco) da adibire a deposito foraggio, in zona E di "verde agricolo", ricadente sul terreno censito in Catasto al Foglio 5, p.lla 24, nel territorio del Comune di Prizzi, in conformità al progetto allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nonché alle seguenti prescrizioni e modalità esecutive:

A) PRESCRIZIONI GENERALI:

A.1) Dovranno essere salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;

A.2) il titolare del permesso di costruire, il committente e il costruttore sono responsabili della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del permesso di costruire ed alle modalità esecutive stabilite dal medesimo. L'inosservanza del progetto approvato comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

B) PRESCRIZIONI SULLA SEGNALAZIONE E RECINZIONE DEL CANTIERE ED IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA:

B.1) Deve essere affissa, in vista del pubblico, una tabella, delle dimensioni minime di cm. 40 x 60, chiaramente leggibile, in cui siano indicati, l'oggetto dei lavori, i nominativi del proprietario committente, del progettista, del direttore dei lavori, del calcolista delle opere in c.a. del progettista degli impianti, dell'impresa assuntrice dei lavori e dell'installatore degli impianti tecnici, gli estremi del permesso di costruire e degli eventuali nulla osta da parte della Soprintendenza ai BB. CC. e AA. e dell'Ufficio del Genio Civile;

B.2) Dovranno trovare applicazione le norme sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza delle opere provvisorie e dei mezzi d'opera di qualsiasi tipo, sull'uso dell'energia elettrica, dei combustibili, dei macchinari, sulla prevenzione degli incendi, nonché quelle riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.;

B.3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con recinzione decorosa e dotata di aperture e di adeguata segnalazione, ai sensi della vigente normativa antinfortunistica;

C) PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SPAZI PUBBLICI:

C.1) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cose ed assicurare, per quanto possibile, gli incombodi che i terzi possano risentire dalla esecuzione di tali opere;

C.2) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici, si deve ottenere apposita autorizzazione. Le aree così occupate devono essere restituite nel medesimo stato a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Amministrazione, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o i lavori sospesi oltre un certo tempo;

C.3) Per manomettere il suolo pubblico si deve ottenere apposita autorizzazione ed, in ogni caso, qualora i lavori interferiscano con manufatti di un servizio pubblico occorre usare ogni cautela per non danneggiarli e darne contemporaneamente avviso agli Enti proprietari per i provvedimenti del caso;

C.4) Deve essere tempestivamente richiesta l'autorizzazione alla apertura di passi carrai qualora la strada sia di proprietà di altro Ente;

D) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INIZIO E FINE DEI LAVORI, AI TERMINI DI VALIDITÀ DELLA CONCESSIONE ED ALLE VARIANTI:

D.1) L'inizio dei lavori deve essere comunicato preventivamente, in uno con la comunicazione dei nominativi del Direttore dei lavori e dell'Impresa costruttrice, firmata per accettazione da questi ultimi.

D.2) I lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione e devono essere ultimati e l'opera resa abitabile o agibile entro tre anni dall'inizio;

D.3) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere altro titolo abilitativo concernente la parte non ultimata o istanza di proroga motivata ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 come recepito in Sicilia dalla L. R. n. 16/2016;

D.4) A ultimazione dei lavori dovrà essere presentata un'attestazione sull'effettiva esecuzione del servizio di smaltimento, indicando la quantità di materiale e la discarica presso la quale sono stati conferiti i materiali di risulta;

D.5) Per le varianti al permesso di costruire si applica quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 380/2001 come recepito in Sicilia dalla L. R. n. 16/2016;

D.6) Dopo che saranno ultimati i lavori dovrà essere presentata la segnalazione certificata di agibilità;

E) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'OSSERVANZA DI NORME TECNICHE:

E.1) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 Novembre 1971 n° 1086 e ss.mm.ii., sulle eventuali opere di conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche; le prescrizioni di cui ai successivi Decreti Ministeriali recanti norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in murature e per il loro consolidamento, nonché le prescrizioni costruttive e gli adempimenti amministrativi di cui alla Legge 2 Febbraio 1974 n° 64 e alle nuove norme vigenti per le costruzioni in zona sismica;

E.2) I lavori di eventuale installazione degli impianti tecnici dovranno essere affidati a soggetti abilitati, ed eseguiti nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalle disposizioni vigenti in materia, fatto salvo l'obbligo di produrre alla fine dei lavori la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione di agibilità;

E.3) Prima dell'inizio degli eventuali lavori relativi alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della Legge 9 Gennaio 1991 n° 10 e s.m.i., il titolare dell'autorizzazione dovrà depositare in Comune, in doppia copia unitamente alla denuncia dell'inizio lavori, il progetto delle opere stesse corredate da relazione tecnica sottoscritta dal progettista che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni della stessa Legge n° 10/91;

E.4) Dovranno essere osservate le norme della Legge 26 ottobre 1995 n° 447 e s.m.i. sull'inquinamento acustico ed i relativi regolamenti applicativi;

E.5) I materiali provenienti da demolizioni, scavi o altre lavorazioni in cantiere dovranno essere conferiti, secondo le vigenti disposizioni di legge presso discariche autorizzate;

E.6) Dovranno essere rispettate tutte le leggi nazionali e regionali in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

F) PRESCRIZIONI SPECIALI:

F.1) Dovranno essere rispettate le condizioni impartite dall'Ente Parco dei Monti Sicani, con loro parere prot. n. 525 del 25/10/2017, e cioè:

1. Prevedere la realizzazione di una fascia vegetazionale arborea con essenze autoctone circostante il manufatto, al fine di minimizzarne l'impatto paesaggistico;
2. Alla fine dei lavori dovrà essere prodotta all'Ente Parco dettagliata relazione descrittivo-fotografica di tutti i lavori eseguiti.

F.2) Dovranno essere rispettate le prescrizioni formulate nella determinazione sulla valutazione

d'incidenza ambientale, ex art. 5 DPR 357/97 e ss. mm.ii. (Provvedimento del Responsabile del Settore Tecnico n° 12 del 14/02/2018) di seguito riportate:

1. i lavori dovranno essere realizzati nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni descritte in progetto;
2. le strutture dovranno essere utilizzate esclusivamente per le finalità di progetto ed ogni eventuale cambiamento nella destinazione d'uso dovrà essere preventivamente autorizzato;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente;
4. tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante;
5. tutti i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non apportare alcun danno alle formazioni vegetali contermini alle aree di intervento;
6. i materiali di risulta provenienti dagli scavi non riutilizzati nell'ambito dei lavori dovranno essere smaltiti ai sensi delle norme vigenti;
7. alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente coinvolte dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam" e la dismissione del cantiere dovrà essere realizzata gradualmente e con cautela al fine di evitare eccessivi rumori e mitigare l'innalzamento di polveri;
8. il mancato rispetto di una sola delle suddette prescrizioni comporterà la decadenza della presente autorizzazione;
9. eventuali modifiche sostanziali del progetto dovranno essere comunicate per le necessarie valutazioni;

DISPONE

Che il presente provvedimento venga trasmesso/notificato alla ditta interessata e venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

AVVERTE

Che nei confronti del presente atto gli interessati possono proporre:

- Ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza del provvedimento, ovvero
- Ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla stessa data.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO - SUAP

Castrenze Collura

